ISSN 0417 - 9927

DORIANA

Supplemento agli
ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA"
GENOVA

Vol. VIII - N. 396 5.XI.2015

AUGUSTO DEGIOVANNI*

CYCLODINUS FANCELLOI N. SP. DELLA SARDEGNA (COLEOPTERA, ANTHICIDAE)

INTRODUZIONE

Il genere *Cyclodinus* Mulsant & Rey, 1866 (Anthicinae Latreille, 1819, Anthicini Latreille, 1819) include circa 90 specie, la maggior parte delle quali (75) sono presenti nella regione paleartica (cfr. TELNOV 2010), mentre le restanti sono distribuite in Africa tropicale, Madagascar, regione indo-malese, Cina e America del Nord (cfr. CHANDLER 2005); per l'elevato numero di taxa, e la non chiara interpretazione tassonomica di alcuni di essi, il genere è stato considerato alquanto ostico anche da autori precedenti (cfr. BUCCIARELLI 1980; BONADONA 1991).

Per quanto riguarda l'Italia sono citate 15 tra specie e sottospecie, 3 delle quali però sono note solo sulla base di vecchie segnalazioni non più confermate (cfr. ANGELINI *et al.* 1995; CHANDLER 2005).

In questo lavoro descrivo una nuova specie localizzata nel Sud della Sardegna, a fenologia molto breve, che era stata rinvenuta in discreto numero una decina d'anni fa da Carlo Meloni e Luca Fancello e poi non più ritrovata, malgrado mirate indagini. È solo grazie alla costanza ed alla sua abilità di raccoglitore che l'amico Fancello l'anno scorso è riuscito a radunarne un'altra serie, che mi ha consentito finalmente di procedere con la descrizione.

* Via A. Costa, 6, 40027 Bubano di Mordano (BO); e-mail: gusto.a@libero.it

MATERIALI E METODI

La foto dell'habitus (fig. 1) è stata eseguita con Reflex digitale Pentax K20D montata su stativo, con inserito, tramite adattatore autocostruito, un obiettivo Lomo 3,7x per microscopi biologici, mentre le foto degli edeagi (fig. 2) sono state eseguite con Reflex

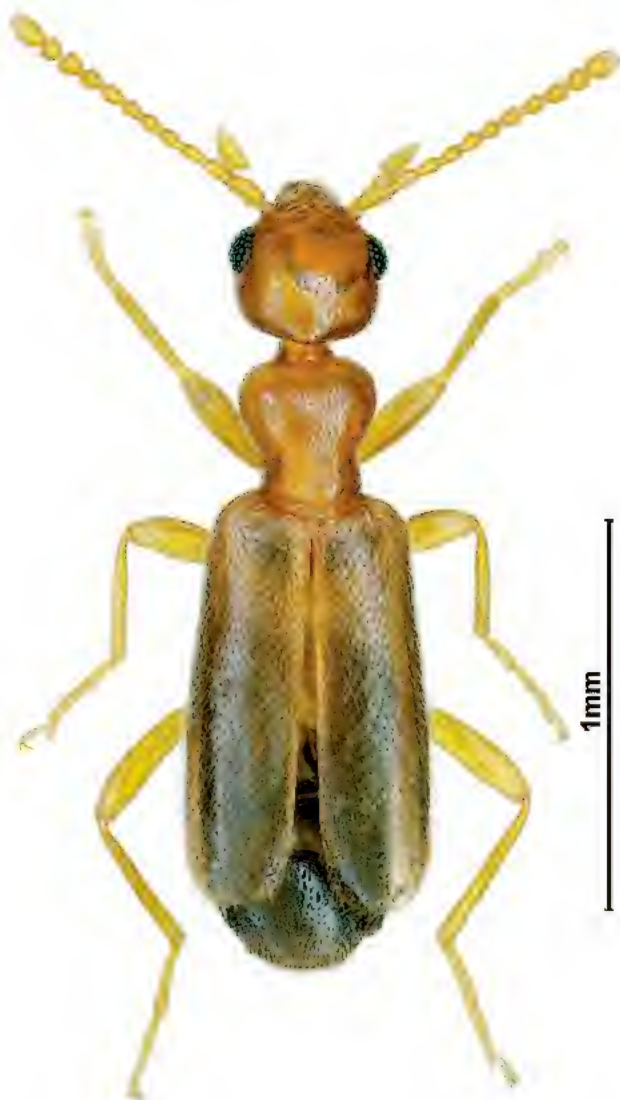


Fig. 1 - Habitus di *Cyclodinus fancelloi* n. sp., Holotypus di Stani Saliu (Serdiana) (CA).

digitale Pentax K20D montata su microscopio biologico Labophot 1 e obiettivo Zeiss apocromatico 16x. Le misurazioni sono state realizzate con un oculare micrometrico montato su un microscopio binoculare Nikon SMZ-U.

La terminologia morfologica seguita è quella di BUCCIARELLI (1980), mentre la nomenclatura generica segue CHANDLER *et al.* (2004, 2008).

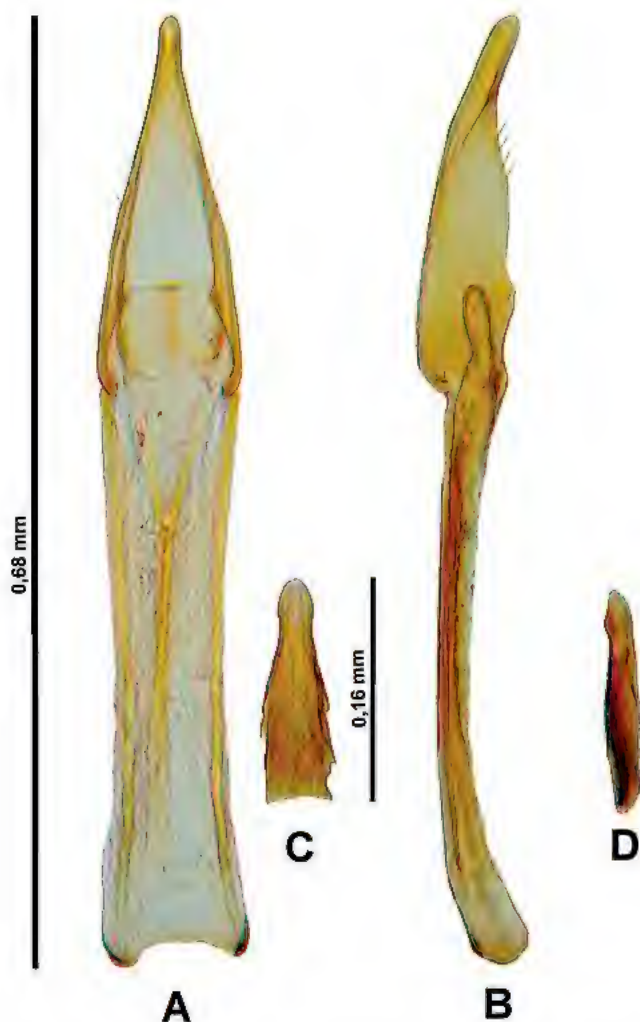


Fig. 2 - *Cyclodinus fancelloi* n. sp., Paratypus di Stani Saliu (Serdiana) (CA). A-B: visione ventrale e laterale dell'edeago; C-D: visione ventrale e laterale della lamina.

A b b r e v i a z i o n i . LAE: larghezza massima delle elitre; LAO: larghezza massima del capo compresi gli occhi; LAP: larghezza massima del pronoto; LU: lunghezza complessiva, dall'apice delle mandibole all'apice delle elitre; LUA: lunghezza delle antenne; LUC: lunghezza del capo, dall'apice delle mandibole all'apice dell'occipite; LUE: lunghezza delle elitre, misurata dalla base dello scutello all'apice elitrale; LUP: lunghezza massima del pronoto; RMC = LUC/LAO; RME = LUE/LAE; RMP = LUP/LAP.

C o l l e z i o n i . AD: Augusto Degiovanni, Bubano di Mordano (Bologna); CM: Carlo Meloni in MSNG; EM: Enrico Migliaccio, Roma; GN: Gianluca Nardi, Cisterna di Latina (Latina); GP: Giuseppe Pace, Roma; LF: Luca Fancello, Cagliari; MSNG: Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria", Genova.

***Cyclodinus f a n c e l l o i* n. sp.** (figg. 1-2)

Holotypus ♂: Sardegna, Stani Saliu (Serdiana) (CA), 11.VI.2014, L. Fancello leg. (MSNG).

Paratypi: stessi dati dell'Holotypus, 72 es., Stagno di Serdiana (CA), 6.VI.1994, L. Fancello leg., 35 es. (AD, EM, GN, GP, LF); 4 es., Serdiana (CA), VI.1994, C. Meloni leg. (CM); 2 es., Serdiana (CA), 16.IX.1994, L. Fancello leg. (GN).

D i a g n o s i . Un taxon appartenente al genere *Cyclodinus* di piccole dimensioni (fig. 1) e di colore bruno chiaro, con zampe, antenne e palpi giallo pallidi; elitre molto sottili, poco chitinizzate e addome scuro, distinto dalle specie affini [*C. minutus* (LaFerté-Sénectère, 1842), *C. blandulus* (Baudi, 1877) e *C. longipilis* (Brisout de Barneville, 1863)] per la forma del corpo parallela e depressa, per le elitre sottili, poco chitinizzate, e per il capo subconico all'occipite.

D e s c r i z i o n e . Capo giallo bruno di forma rotondeggiante, poco più lungo che largo (RMC 1,18), con occipite in visione dorsale subconico, in visione laterale conico. Tempie evidenti e parallele, della lunghezza degli occhi; ultimo articolo dei palpi mascellari del maschio più lungo rispetto a quello della femmina; punteggiatura fine su fondo sublucido, con la distanza fra i punti più larga del diametro di un punto.

Protorace generalmente dello stesso colore del capo, più lungo che largo (RMP 1,19), con una costrizione laterale ad 1/3 dalla base, poco dilatato anteriormente e con leggera depressione fra i lobi anteriori;

tubercoli basali appena accennati. Punteggiatura su fondo sublucido microreticolato (più densa nel terzo posteriore e in prossimità della costrizione laterale e dei tubercoli basali), più fine di quella del capo, con la distanza tra i punti pari a due volte il diametro di un punto.

Elitre un po' più scure rispetto al capo e al protorace; a lati paralleli, più di una volta e mezzo più lunghe che larghe (RME 1,68), all'apice ben arrotondate singolarmente, poco o nulla chitinizzate; quest'ultima caratteristica fa sì che gli esemplari, sebbene pienamente adulti, sembrino sempre immaturi. Punteggiatura delle elitre su fondo da sublucido a microreticolato, poco più grossa di quella della testa, con la distanza tra i punti maggiore del diametro maggiore di un punto. Pubescenza gialliccia, corta e coricata; quella delle elitre è un poco più lunga di quella del protorace e delle elitre. Alcuni dei numerosi paratipi hanno il capo alle volte un po' più scuro ed altri hanno le elitre da sublucide a microreticolate; quest'ultima condizione potrebbe essere dovuta alla non perfetta maturazione dell'esemplare, trattandosi di una specie a tegumenti molto delicati.

Ali membranose sviluppate, atte al volo.

Antenne di colore giallo pallido, piuttosto corte, lunghe in media 0,73 mm, con antennomero basale semplice.

Zampe di colore giallo pallido, gracili.

Parte inferiore del corpo chiara con tutto l'addome bruno scuro e con l'ultimo sternite semplice in entrambi i sessi.

Edeago di tipo calamiforme, lungo 0,68 mm (nel Paratypus di fig. 2), con una lamina in zona ventrale, posizionata nel terzo apicale del paramero.

Tab. 1 - Morfometria in mm degli esemplari della serie tipica di *Cyclodinus fancelloi*.

Cyclodinus fancelloi	LU	LUC	LAO	LUA	LUP	LAP	LUE	LAE	RMC	RMP	RME
Holotypus ♂	1,88	0,5	0,41	0,8	0,4	0,35	1	0,58	1,22	1,14	1,72
minima	1,5	0,43	0,36	0,67	0,35	0,3	0,85	0,55	1,19	1,17	1,55
massima	2,05	0,55	0,43	0,8	0,43	0,38	1,13	0,65	1,28	1,13	1,74
media	1,8	0,47	0,4	0,73	0,38	0,32	0,99	0,59	1,18	1,19	1,68

O s s e r v a z i o n i. Una generica segnalazione di *Cyclodinus blandulus blandulus* (Baudi, 1877) per la Sardegna (cfr. ANGELINI *et*





Figg. 3 e 4 - Due aspetti di Stani Saliu (Serdiana) (CA) (foto L. Fancello, VI.2014).

al. 1995: 22) è basata su esemplari erroneamente identificati di *C. fancelloi* (cfr. NARDI & MIFSUD 2003: 91). La nuova specie non presenta evidenti affinità con le congeneri mediterranee (cfr. BONADONA 1991; UHMANN 1992; CHANDLER *et al.* 2008).

N o t e c o r o l o g i c h e . La specie è conosciuta fino ad ora esclusivamente della località tipica Stani Saliu (= Stagno di Serdiana).

N o t e e c o l o g i c h e . Secondo quanto comunicato dal collega Luca Fancello, la nuova specie, a fenologia molto breve, è alobia e si sviluppa in uno stagno endoreico (figg. 3-4).

Essa è stata raccolta la prima volta (VI e IX.1994) all'interno dello stagno secco, scavando sotto zolle; la seconda volta (2014) gli esemplari si muovevano invece velocissimi e in piena attività copulatoria sulla crosta di sale, con temperatura di 35°C e con il sole a picco. Il giorno 7.VI.2014 inoltre è stata prelevata una pupa bianca depigmentata, rinvenuta sotto 5-6 cm di crosta argilloso-salina; riposta in una provetta, essa è schiusa perfettamente dopo 62 ore confermando l'appartenenza alla specie qui descritta. Il 15.VI.2014, esattamente 8 giorni dopo il ritrovamento della pupa, nello stagno non vi era più traccia di esemplari (L. Fancello, com. pers.).

D e r i v a t i o n o m i n i s . Dedico con piacere la nuova specie al collega ed amico Luca Fancello di Cagliari, ottimo ed instancabile raccoglitore.

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare principalmente Luca Fancello di Cagliari, autore del ritrovamento, per le informazioni sulla biologia della nuova specie, Gianluca Nardi per la revisione del manoscritto e il dott. Roberto Poggi del Museo Civico di Storia Naturale di Genova per avermi concesso in studio gli esemplari della collezione C. Meloni in esso depositata.

BIBLIOGRAFIA

ANGELINI F., AUDISIO P., BOLOGNA M.A., DE BIASE A., FRANCISCOLO M.E., NARDI G., RATTI E. & ZAMPETTI M.F., 1995 - Coleoptera Polyphaga XII (Heteromera escl. Lagriidae, Alleculidae, Tenebrionidae). In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.) - Checklist delle specie della fauna italiana, 57. Ed. Calderini, Bologna, 30 pp.

BUCCIARELLI I., 1980 - Fauna d'Italia XVII. Coleoptera, Anthicidae - Ed. Calderini, Bologna, VIII + 240 pp.

BONADONA P., 1991 - Les Anthicidae de la faune de France (Coleoptera) - Société Linnéenne de Lyon, 135 pp.

CHANDLER D.S., NARDI G. & TELNOV D., 2004 - Nomenclatural notes on the Palaearctic Anthicidae (Coleoptera) - *Mitt. internat. ent. Ver.*, Frankfurt am Main, 29 (4): 109-173.

CHANDLER D.S., UHMANN G. (†), NARDI G. & TELNOV D., 2008 - Anthicidae Latreille, 1819 (pp. 421-455) - In: Löbl I. & Smetana A. (eds), Catalogue of Palaearctic Coleoptera, Volume 5, Tenebrionoidea. Apollo Books, Stenstrup, 669 pp.

NARDI G. & MIFSUD D., 2003 - A review of the Anthicidae of the Maltese Islands (central Mediterranean) (Coleoptera) - *Fragm. ent.*, Roma, 35 (2): 77-127.

TELNOV D., 2010 - Ant-Like Flower Beetles (Coleoptera: Anthicidae) of the UK, Ireland and Channel Isles - *Br. Journ. Ent. nat. Hist.*, London, 23: 99-120.

UHMANN G. (†), 1992 - Die Anthicidae der Iberischen Halbinsel. 22. Beitrag zur Kenntnis der Anthicidae - *Mitt. Münchner ent. Gesellschaft*, München, 82: 87-180.

RIASSUNTO

Nel presente contributo viene descritto *Cyclodinus fancelloi* n. sp. del sud della Sardegna, noto esclusivamente della località tipica (Stagno di Serdiana, Cagliari). Le caratteristiche che permettono di distinguere questa specie dalle altre congeneri europee sono: livrea generale chiara, elitre parallele scarsamente chitinizzate, palpi mascellari più lunghi nei maschi che nelle femmine, parte inferiore chiara, eccetto l'addome che è bruno scuro, antennomeri basali semplici nei due sessi e forma dell'edeago.

ABSTRACT

Cyclodinus fancelloi n. sp. from Sardinia (Coleoptera, Anthicidae).

The author describes *Cyclodinus fancelloi* n. sp., found only in a dry pond near Serdiana (Cagliari province) in south Sardinia.

The features of the new species, which prevent its confusion with any other European species, are: color generally clear pale, elytra parallel and almost not chitinized, maxillary palpi longer in males than in females, inferior part clear, except the abdomen which is dark brown, basal antennomeres simple in both sexes, and shape of the aedeagus.

erredi
GRAFICHE EDITORIALI